


TOPLEGAL

2019 FOCUS
— SPORT —

Le tendenze del comparto
approfondite con i protagonisti



2019 FOCUS — SPORT —

La corsa al cliente sportivo

L'indagine di TopLegal tra le insegne

2

GLI INTERVENTI

Coccia De Angelis Vecchio & Associati

I trasferimenti internazionali di calciatori

5

LabLaw Studio Legale Failla Rotondi & Partners

I nuovi scenari del diritto dello sport

7

Lubrano & Associati

Il diritto dello sport tra presente e futuro

8

Maisto e Associati

Il ruolo del consulente fiscale nello sport professionistico

9

Tonucci & Partners

E-Sports: la nuova frontiera del diritto sportivo

10

La corsa al cliente sportivo

La domanda di servizi legali è aumentata esponenzialmente. Si moltiplicano clienti e tipologie di mandati. L'appeal è legato anche al ritorno mediatico

Un comparto in espansione che si sta rivelando molto redditizio. Lo sport si sta ritagliando il ruolo di nuova pratica in ascesa all'interno degli studi: sono sempre più numerose le insegne che creano team specifici per aggiudicarsi mandati in questo settore.

Mandati che, oltre a interessanti fee, promettono un bonus non da poco: il ritorno mediatico. La fotografia emerge dall'indagine effettuata da TopLegal tra un panel di oltre 20 insegne operative nel settore.

Sono infatti ormai lontani i tempi in cui lo sport veniva associato al solo diritto sportivo in senso stretto. La partita oggi si gioca su un universo di opportunità molto più vasto che ruota attorno a un affare a più declinazioni: quotazioni in borsa di società sportive, tutela e valorizzazione dei marchi, investimenti immobiliari, diritti audiovisivi, tutela dell'atleta e del suo entourage. Il sensibile aumento di mandati originati dal mondo dello sport, ma non appartenenti al diritto sportivo, è fonte di una nuova complessità per il consulente legale e richiede la capacità di assicurare anche in questo ambito un'assistenza multidisciplinare a tutto tondo. Tra iper-specializzazione e multidisciplinarietà, è così scattata la corsa degli studi legali a offrire al cliente "sportivo" il servizio migliore e più completo.

L'appeal dei club

Elemento peculiare del comparto è senz'altro l'ampio e variegato ventaglio di clienti che gravitano attorno allo sport, che negli ultimi tempi ha coinvolto in misura crescente soggetti di matrice internazionale. Fattore che ha certamente sollecitato il recente interesse degli studi. In primo piano ci sono le stesse società sportive, protagoniste negli ultimi tempi (e c'è chi scommette anche per il futuro) di importanti mutamenti negli assetti societari. Si registrano, infatti, sempre più investimenti nelle società sportive italiane, in particolare calcistiche, da parte di investitori stranieri atipici per il settore, come i fondi di private equity, sia nella forma di gruppi (per esempio Suning per l'Inter o Elliott per il Milan) sia di privati (per esempio James Pallotta per la Roma e Joe Tacopina per il Venezia). Il nuovo appeal verso le società sportive italiane sta così portando all'espansione un mercato che fino a pochi anni fa poteva considerarsi "a conduzione familiare" e alla graduale trasformazione delle società sportive in vere e proprie società industriali. Con evidenti ricadute sulla consulenza legale. Parallelamente ai movimenti nel capitale, si registra un crescente numero di operazioni societarie, dall'M&A fino alla quotazione in Borsa. In questo senso, si segnala per esempio la Juventus che, oltre ad essere quotata in Borsa dal dicembre 2001, ha annunciato a febbraio l'emissione del suo primo bond: un prestito obbligazionario da 175 milioni di euro.

Atleti e contratti

Il diritto sportivo, però, deve essere principalmente associato ai suoi protagonisti: gli atleti. Anche questi soggetti necessitano di un'attenta e accurata tutela legale prima e dopo l'ingaggio. Tuttavia, anche qui, l'assistenza richiesta non si limita al diritto sportivo in senso stretto ma comprende altri settori giuridici. Perciò, accanto alle boutique che si occupano del solo diritto sportivo prosperano oggi nuove realtà multidisciplinari. Quando si tratta di assistere gli atleti, l'intento dello studio legale deve essere quello di fornire una tutela completa, che soprattutto all'estero è indicata con l'espressione "player care". In questa macro-categoria rientra l'assistenza legale negli investimenti immobiliari, nello sfruttamento dell'immagine, nella creazione di trust e in generale in tutti quegli investimenti che possono garantire all'atleta una vita migliore anche post carriera.

Allo stesso tempo è certamente vero che l'atleta professionista, al contrario delle società sportive, non genera pratiche particolarmente redditizie. Tuttavia, il suo potere attrattivo nei confronti del grande pubblico genera una pubblicità rilevante per lo studio e un effetto "bonus" sulla sua capacità di attrarre nuovi clienti. Sempre di più gli atleti sono oggi veri e propri poli di interesse economico e mediatico, al di là del loro ingaggio o del loro valore di mercato. Oggi l'atleta deve occuparsi non solo della propria prestazione professionale ma anche della sua immagine. Ed è proprio attorno a questa che ruotano le molteplici operazioni che impegnano i legali su più fronti: i contratti di sponsorizzazione, gli eventi, i social media, la creazione di fondazioni. Per creare attorno a una società sportiva o un atleta un'immagine commerciale riconoscibile, la consulenza legale dovrà garantire una corretta impostazione della comunicazione commerciale tanto nel rispetto delle norme a tutela del consumatore quanto nelle questioni organizzative e burocratiche.

Inoltre, all'interno della categoria ci sono diversi livelli di complessità e tipologie di studi che entrano in gioco. Infatti, vi è una differenza abissale tra la tutela dell'atleta professionista e quella del dilettante. Solo il primo, infatti, è un lavoratore subordinato a termine, con tutte le tutele che ne derivano (come la clausola pregiudiziale sportiva e la clausola arbitrare nei contratti). Tutti questi privilegi sono inimmaginabili per gli atleti dilettanti o per i professionisti che operano in sport "minori", oltre che per tutti quegli operatori che gravitano attorno all'atleta ma non rientrano nella categoria. Proprio quest'ultimi compiono un'attività che consiste in un vero e proprio polmone di deregulation, con al massimo contratti di co.co.co., prestazioni occasionali e partite iva. Un mondo che si estende ai lavoratori che assistono l'atleta come l'agente sportivo, il coach, il fisioterapista. Dal punto di vista degli studi legali, si tratta delle pratiche meno redditizie e, per questo motivo, sono tuttora appannaggio degli studi più piccoli.

La partita del legale

Per essere competitivi è quindi indispensabile la multidisciplinarietà. In particolare, secondo quanto rilevato dai legali interpellati nell'indagine, le practice che non possono mancare riguardano: diritto societario, Ip, real estate, finance e diritto del lavoro. Tuttavia, attenzione a pensare che il comparto sia in maniera indiscriminata terreno per tutti: i nuovi attori in gioco e l'evoluzione dei mandati hanno guidato un'evoluzione specialistica della consulenza legale. Poiché gran parte degli studi full service si è ormai dotata di una squadra dedicata al settore, o perlomeno di professionisti specializzati nella materia, il quid pluris che permette di rimanere competitivi sta nelle soluzioni proposte ai clienti. Lo sport è infatti un settore ancora giovane dal punto di vista legale, che può portare gli studi a doversi muovere in terreni ancora inesplorati, chiedendo loro di dare risposte innovative. Ad esempio, vi è chi ha sviluppato una struttura di finanziamento ad hoc che riprende la struttura del project-finance e che prevede la concentrazione in una società veicolo controllata dal club (la c.d. "mediaco") dei principali

cash generating assets (ossia il brand, i diritti media e i contratti di sponsorizzazione). In questo modo si isolano questi asset dai rischi correlati all'attività sportiva e contemporaneamente migliorando la capacità di accesso dei club al credito, con una importante riduzione degli oneri finanziari.

In ambito Ip, la tutela della società sportiva è da tempo incentrata sullo strumento del marchio. Quello che sorprende è la recente tendenza a utilizzare il medesimo strumento anche per gli atleti: fino a qualche anno fa, infatti, la tutela dell'atleta professionista era affidata solo allo strumento del diritto all'immagine e al nome. Oggi, invece, anche gli atleti si spingono a registrare il proprio nome o addirittura il soprannome come marchio, per esempio i casi CR7 per Cristiano Ronaldo e il numero 46 per Valentino Rossi. Così operando ottengono una privativa forte che, con la convalida del marchio, diviene praticamente inattaccabile.

Il futuro del diritto sportivo

Infrastrutture ed e-sport si candidano come due ramificazioni di futuro interesse per il settore. Nel primo caso gli osservatori evidenziano come, a seguito della nuova "legge degli stadi" del 2017, anche gli investimenti nelle infrastrutture sportive siano in crescita. Il settore del real estate, inoltre, potrebbe beneficiare delle diverse occasioni sportive all'orizzonte: una tra tutte, la candidatura di Milano/Cortina ai giochi invernali del 2026. Allo stesso tempo sempre più squadre sportive si sono dotate del proprio stadio/palazzetto, a dimostrazione che avere una propria struttura rafforza il brand della squadra e consente di sviluppare attività commerciali al proprio interno.

A catalizzare l'attenzione di tutti gli studi sono però gli e-sport, ovvero le competizioni di videogiochi a livello professionistico. Goldman Sachs ha previsto un fatturato globale di quasi 3 miliardi di dollari entro il 2022 e il comitato olimpico internazionale sta prendendo in considerazione la possibilità di inserirli nei giochi olimpici di Parigi 2024. La crescente popolarità degli e-sport, soprattutto tra i giovanissimi, ha portato alla diffusione di eventi dedicati: dalle fiere specialistiche alle arene adibite per le sfide dei videogamer. Ma dove risiede l'interesse legale? Gli e-sports, prevedibilmente, genereranno diverse tipologie di mandato coinvolgendo il diritto d'autore, i marchi e la proprietà intellettuale sui contenuti dei videogiochi; il diritto dei media, per la trasmissione in streaming o televisiva degli stessi; la contrattualistica legata allo sfruttamento dei diritti di immagine e alle sponsorizzazioni dei giocatori e l'assistenza giudiziale in caso di manipolazione o alterazione del software (cosiddetto e-doping). A differenza dei settori affini, per gli e-sports è assente un quadro giuridico e normativo di riferimento. Pertanto, l'aspetto più "sfidante" della materia sarà nell'affidarsi agli standard di mercato attualmente disponibili e verificare quali precedenti della giurisprudenza dei settori affini è applicabile agli e-sports.

A cura di Massimo Coccia e Mario Vigna

I trasferimenti internazionali di calciatori

Le norme di riferimento, le principali problematiche ed il relativo contenzioso



Il quadro dei trasferimenti internazionali è notevolmente cambiato negli ultimi anni. In passato i calciatori si trasferivano principalmente dal Sudamerica all'Europa, oggi i trasferimenti coinvolgono ogni parte del mondo. Tale ampliamento del mercato trasferimenti impone la conoscenza specifica della normativa FIFA, nonché l'esigenza di avvalersi di consulenti legali con vocazione internazionale.

L'evoluzione del mercato dei trasferimenti internazionali richiede un continuo aggiornamento professionale, in ragione del frequente mutamento delle norme e delle nuove problematiche ed esigenze del mercato. Sono infatti molteplici i profili che vengono in rilievo – sia nella fase negoziale degli accordi che in quella patologica – nelle operazioni di trasferimento internazionale di calciatori e ciò rende l'ambito di consulenza quanto mai specialistico.

La disciplina dei contratti di trasferimento è rimessa all'autonomia delle parti ma la libertà negoziale deve sottostare a numerosi limiti, *in primis* quelli derivanti dagli statuti e regolamenti della FIFA.

Si pensi, ad esempio, ai numerosi casi di trasferimenti non perfezionati a causa di problematiche emerse durante le visite mediche. Ai sensi dell'art.

18.4 delle "Regulations on the Status and Transfer of Players" (RSTP), la validità del contratto di lavoro tra il nuovo club ed il calciatore professionista non può essere subordinata al superamento delle visite mediche. Tuttavia, tale divieto non si applica anche al contratto di trasferimento del giocatore sottoscritto dai due club, la cui validità ben potrà essere condizionata al superamento delle visite mediche (in tal senso la giurisprudenza settoriale). A tal riguardo, sarà opportuno far firmare ai calciatori anche i contratti di trasferimento tra i club, così che il club acquirente possa sottoporre l'atleta a visite mediche prima di firmare il contratto di lavoro vero e proprio. Frequenti sono stati, poi, i trasferimenti nei quali sono sorti problemi in merito all'invio dell'ITC (International Transfer Certificate), documento che attesta il passaggio del calciatore da una Federazione nazionale all'altra. Per ovviare a ciò, il perfezionamento del trasferimento può essere condizionato al rilascio dell'ITC entro la scadenza della finestra di mercato. Problematiche peculiari si pongono, inoltre, nell'ambito del trasferimento di calciatori minorenni. L'art. 19.1 RSTP afferma il principio generale secondo cui il trasferimento internazionale del calciatore è consentito solo se quest'ultimo ha compiuto 18 anni. Sono previste, tuttavia, deroghe espresse se: i genitori si trasferiscono nel Paese per motivi indipendenti dal calcio; il trasferimento avviene all'interno dell'UE o



Prof. Avv. Massimo Coccia



Avv. Mario Vigna

dell'AEE (Area Economica Europea) ed il calciatore ha compiuto 16 anni (in questo caso il nuovo club deve soddisfare alcuni obblighi); ovvero il calciatore vive in una località di frontiera.

Il trasferimento internazionale di calciatori, inoltre, può ingenerare effetti anche nei confronti di club terzi. Il riferimento è al riconoscimento dell'indennità di formazione ("Training Compensation") e del contributo di solidarietà ("Solidarity Contribution").

I problemi giuridicamente più complessi sorgono nei casi di ingaggio di calciatori che abbiano esercitato il recesso unilaterale dal contratto con il club precedente. Infatti, qualora il recesso sia avvenuto senza giusta causa, l'art. 17.2 RSTP prevede la responsabilità solidale del nuovo club per il risarcimento che il calciatore può essere condannato a pagare nei confronti del vecchio club. Al nuovo club possono essere anche imposte sanzioni disciplinari laddove abbia indotto il calciatore a recedere illegittimamente. Anche i profili fiscali sono rilevanti, posto che molti contratti di lavoro sportivo vengono negoziati al netto e che sovente vi sono cessioni temporanee di contratto (c.d. prestiti) che possono ovviamente presentare questioni di fiscalità transnazionale, specie laddove ad es. il club cedente si accoli parte dello stipendio del calciatore trasferito in prestito ad altro club. Alla libera contrattazione delle parti è rimessa, altresì, la scelta della legge applicabile al contratto. Anche tale scelta, tuttavia, va coordinata con le norme regolamentari e, in particolare, con quelle che disciplinano il funzionamento degli organi giudicanti. Ai sensi delle RSTP la risoluzione delle controversie tra club in relazione a un trasferimento internazionale è affidata al "Players' Status Committee" (PSC)

della FIFA, il quale decide applicando gli statuti e i regolamenti FIFA, integrati dal diritto svizzero, nonché tenendo eventualmente conto di leggi e/o accordi collettivi di lavoro vigenti a livello nazionale, nonché del principio di specificità dello sport.

Le decisioni del PSC possono essere appellate al Tribunale Arbitrale dello Sport di Losanna ("TAS"), istituzione arbitrale indipendente che funge da sorta di corte suprema dello sport mondiale, ed i cui lodi sono appellabili (per motivi essenzialmente procedurali) alla suprema Corte elvetica.

I brevi cenni svolti permettono di comprendere la complessità della materia, specie considerata la cornice normativa e giurisdizionale in cui tali trasferimenti internazionali si svolgono. A tal riguardo, è evidente che l'attenta "costruzione" da parte dei club e dei loro legali di un accordo di trasferimento sia fondamentale per il buon esito dell'operazione di mercato.

Coccia De Angelis Vecchio & Associati

Roma

Piazza Adriana, 15 - 00193
tel (+39) 06.6880.3025
fax (+39) 06.6880.9416
roma@cdaa.it

Milano

Via Michele Barozzi, 2 - 20122
tel (+39) 02.9132.5779
fax (+39) 02.9132.5782
milano@cdaa.it

www.cdaa.it

I nuovi scenari del diritto dello sport

L'evoluzione ed i possibili sviluppi futuri delle applicazioni giuridiche al diritto sportivo

La rilevanza sociale e culturale dello sport nella nostra società è incalcolabile. È invece più semplice quantificare l'apporto economico ed occupazionale delle attività agonistiche e professionistiche, che hanno fatto dello sport un volano dell'economia nazionale, non solo in Italia. Un settore in continua espansione che, ad una normativa ordinaria, somma una specifica disciplina e specifici attori (come gli organi di Giustizia Sportiva ed i Collegi Arbitrali), abbracciando al contempo anche diverse branche del diritto: dal civile, al penale, fino al diritto d'immagine. Nonostante le sue specificità, sono ancora poche le università del nostro Paese che dedicano una cattedra ad un corso di Diritto dello Sport. Eppure, la consulenza legale in ambito sportivo è in continua espansione. Molteplici sono gli indirizzi *de iure condendo* del diritto sportivo che salgono alla ribalta della cronaca e numerosi sono gli ambiti di sviluppo della consulenza legale nel settore dello sport, sia in ambito professionistico che dilettantistico. Di maggiore rilevanza pratica sono quelli già noti, legati all'assistenza in fase di contrattazione a tesserati (professionisti e non), dirigenti, tecnici ed agenti e relativa regolamentazione. Ulteriori orizzonti legali continuano ad essere battuti, come la tutela del diritto d'immagine, della fiscalità e delle sponsorizzazioni, in procedure contenziose dinanzi agli organi di giustizia sportiva nazionale ed internazionale.

Non si può non por mente alle ASD ed alle molteplici questioni ancora aperte che concernono tali realtà. Bisogna però cercare di allargare l'immaginario popolare che identifica lo "sport" solo con il calcio! Lo sport è fatto di tante discipline e l'attività di consulenza in questo ambito può spaziare in diversi ambiti. Intravedo un grande margine di crescita per lo sviluppo dell'attività di assistenza, in ambiti più specifici e diversi rispetto alla sola - tradizionale - fase iniziale della stipulazione del contratto e le successive cessioni (trasferimenti). Sono ormai all'ordine del giorno



Francesco Rotondi

consulenze in ambito giudiziale, con particolare riferimento a tematiche di disciplina del lavoro (tra cui rientrano, ad esempio, le controversie derivanti da licenziamenti per giusta causa, ed alle tematiche di doping, tutela dei diritti d'immagine). Stanno acquistando sempre maggior rilevanza anche le consulenze in ambito stragiudiziale per persone fisiche, giuridiche, società o associazioni sportive.

LabLaw Studio Legale Failla Rotondi & Partners

Milano
Corso Europa, 22 - 20122 Milano
Tel. +39 02 30 31 11
Fax +39 02 30 31 12

Le nostre sedi:

Milano - Roma - Bari - Genova - Napoli - Padova - Pescara

Per info:

info.milano@lablaw.com
www.lablaw.com

A cura di Enrico Lubrano

Il diritto dello sport tra presente e futuro

Un settore in continua evoluzione tra ordinamento sportivo, nazionale ed europeo

“Passione pura”: così Enrico Lubrano - 47 anni, sposato, con quattro figli, Avvocato Cassazionista e Consigliere dell'Ordine degli Avvocati di Roma - descrive il Diritto dello Sport, nella copertina posteriore del suo Testo *“Diritto dello Sport”*, definendolo *“una materia unica per le sue tante peculiarità”*, tra le quali il fatto di essere *“giovane”*, *“multilivello”*, *“interdisciplinare”*, *“una tartaruga impredicabile, massima espressione del paradosso di Zenone”*.

“Ma cosa rende così interessante il Diritto dello Sport?” chiediamo a Enrico Lubrano, Legale e consulente di Federazioni, Società professionistiche, Atleti e Agenti sportivi di primario livello, Componente del Consiglio Direttivo dell'Associazione Italiana degli Avvocati dello Sport (A.I.A.S.), Titolare di Insegnamento di *“Diritto dello Sport”* alla L.U.I.S.S., Titolare della Commissione di Diritto dello Sport del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma.

“L'aspetto che rende estremamente interessante il Diritto dello Sport è costituito soprattutto dal fatto di essere una materia in continua evoluzione su temi di rilevanza centrale, in quanto prodotto della normativa e della giurisprudenza di ordinamenti distinti (Sportivo, Statale ed Europeo).

Solo per dare un esempio degli interventi di maggiore rilevanza ed attualità, nell'ultimo anno, il Legislatore Sportivo ha modificato i ‘Principi Fondamentali degli Statuti delle Federazioni Sportive’ (Delibera del Consiglio Nazionale del C.O.N.I. 4 settembre 2018), mentre il Legislatore Statale ha introdotto radicali modifiche di sistema, con le ultime due Leggi Finanziarie (rispettivamente con la legge 27 dicembre 2017, n. 205, che ha previsto, tra l'altro, la nuova figura dell'Agente Sportivo, e con la legge 30 dicembre 2018, n. 145, che ha modificato



Enrico Lubrano

radicalmente la governance del sistema sportivo, istituendo la Società Sport e Salute s.p.a.).

E', inoltre, imminente l'approvazione dei disegni di legge nn. 1603 bis e ter, nei quali è prevista la delega al Governo per una radicale riforma della disciplina sull'ordinamento sportivo, sul professionismo sportivo e sull'impiantistica sportiva.

Quest'anno sono, infine, attese due importanti decisioni, che incideranno notevolmente sul sistema sportivo: la Corte di Giustizia dell'Unione Europea si pronuncerà sulla natura di 'organismo di diritto pubblico' o meno delle Federazioni Sportive Nazionali, mentre la Corte Costituzionale si pronuncerà sulla sussistenza o meno di una giurisdizione anche demolitoria (e non solo risarcitoria) del Giudice Amministrativo in materia di sanzioni disciplinari sportive”.

**Enrico Lubrano Avvocato
Lubrano & Associati**

Via Flaminia 79 - 00196 - Roma
Tel. 06-3223249 - fax 06-3214981
enrico.lubrano@studiolubrano.it
www.enricolubrano.it
www.studiolubrano.it

A cura di Mario Tenore

Il ruolo del consulente fiscale nello sport professionistico

Negli ultimi anni è sempre maggiore l'attenzione alla corretta gestione dei profili fiscali



Il diritto sportivo è un settore di nicchia per il quale – soprattutto con riferimento agli sport professionistici – emerge una crescente attenzione ai profili fiscali. Non è un caso che negli ultimi anni in Italia e all'estero proliferino realtà professionali specializzate in questo ambito della consulenza fiscale che richiede, per il contesto legale e regolamentare, un'elevata specializzazione ed esperienza con riferimento alla posizione fiscale sia degli sportivi sia delle squadre o società sportive. Tra tutti, il calcio è senza dubbio trainante fiscale sia in considerazione dell'importanza e dei valori sia in considerazione della complessità delle questioni. Ma cresce la rilevanza anche per altri sport come, ad esempio, il golf e l'automobilismo.

In Italia una delle principali leve di questo fenomeno è l'introduzione del regime dei neo-residenti che potrebbe assicurare agli sportivi stranieri che approdino in Italia un regime fiscale particolarmente efficiente per effetto dell'imposta sostitutiva applicabile alle prestazioni sportive rese all'estero. Resta incerta invece l'applicazione di tale regime di favore ai compensi derivanti dallo sfruttamento economico del diritto di immagine; sul punto si rende necessaria una analisi caso per caso delle fattispecie e, in ogni caso, la conferma del regime applicabile mediante interpello con l'amministrazione finanziaria.

Ma esistono altri ambiti dello sport professionistico nei quali l'attenzione ai profili fiscali risulta un fattore

fondamentale. Uno di questi è lo sfruttamento economico dell'immagine dello sportivo professionista. La mancanza di una legislazione fiscale *ad hoc* crea non pochi profili di incertezza per l'inquadramento del reddito in capo allo sportivo professionista e l'individuazione del regime fiscale applicabile.

Si osserva una crescente rilevanza della corretta impostazione dei profili fiscali anche nella fase di negoziazione dei contratti, ad esempio, al fine di assicurare una corretta definizione dei meccanismi di lordizzazione dei compensi ovvero la stipula di accordi di manleva a fronte di rischi fiscali specifici.

Con l'obiettivo di cogliere il *trend* di crescita della consulenza fiscale nel settore dello sport professionistico, Maisto e Associati ha creato un *team* di professionisti dedicato alla fiscalità di artisti e sportivi ed è entrato a far parte del *network* indipendente di esperti dei principali paesi europei, l'International Tax Entertainment Group (ITEG).

Maisto e Associati

Milano

Piazza F. Meda, 5-20121
t +39 02.776931
f +39 02.77693300

Roma

Piazza d'Aracoeli, 1-00186
t +39 06.45441410
f +39 06.45441411

London

2, Throgmorton Avenue EC2N 2DG
t. +44 (0)20.73740299 f +44 (0)20.73740129

www.maisto.it - m.tenore@maisto.it



A cura dell'Avv. Gianluca Cambareri

E-Sports: la nuova frontiera del diritto sportivo

Un mercato in rapida ascesa che attende di ricevere una regolamentazione a livello nazionale



Crescente e inarrestabile è ormai l'espansione che sta avendo, in Italia e nel mondo, il mercato degli *e-Sports* che, solo a livello nazionale, ha registrato un volume d'affari di circa 14 milioni di euro, con una crescita del pubblico del 24% rispetto al 2016.

Quello video-ludico competitivo rappresenta un settore molto complesso, ad oggi ancora privo non solo di una federazione sportiva di riferimento, ma soprattutto di un quadro regolamentare specifico in grado di favorirne uno sviluppo armonico garantendo allo stesso tempo la tutela degli interessi delle varie parti coinvolte (organizzatori, società partecipanti e giocatori). L'assenza di una normativa *ad hoc* pone molteplici criticità soprattutto sotto il profilo legale, in particolare sul piano della tutela dei giocatori (spesso minorenni), retributivo, fiscale, nonché in tema di sfruttamento di diritti di immagine e sponsorizzazioni. I sempre maggiori investimenti realizzati dai grandi operatori nel settore degli *e-Sports* hanno determinato una rapida ascesa a livello mondiale di questo "fenomeno". Oggi i tornei di *e-Sports* vengono visti da milioni di giovani spettatori e costituiscono quindi una importante vetrina per le aziende.

Pur non avendo ad oggi trovato ancora un pieno riconoscimento, di fatto gli *e-Sports* richiedono impegno, allenamento, strutture adeguate e *staff* qualificato, esattamente come gli sport tradizionali. Peraltro, si tratta di un *business* le cui fonti

di ricavo (sponsorizzazioni, *merchandising*, diritti TV, *ticketing*) sono principalmente le stesse, tali, pertanto, da necessitare, di un supporto legale continuativo ed a 360°. Lo sviluppo degli *e-Sports* rappresenta quindi una grande opportunità anche per gli studi legali. Per tale motivo, già da diversi anni, Tonucci & Partners – già presente nel mondo dello diritto sportivo – ha costituito al proprio interno un *team* multidisciplinare di avvocati specializzato nel prestare assistenza in questo settore. Nella piena consapevolezza dei sorprendenti margini di crescita che presenta questo settore, nonché della sua indiscutibile capacità di attrarre capitali, lo Studio continuerà ad approfondire le sue competenze e ad investire risorse, con l'auspicio che, quanto prima, gli *e-Sports* possano essere assimilati definitivamente a quelli tradizionali.

Tonucci & Partners

Via Principessa Clotilde, 7 - 00196 - Roma
T. +39 06 362271

Tonucci & Partners è uno studio legale e tributario associato con sedi a Roma, Milano, Padova, Prato, Trieste, Napoli, Foggia, Bucarest, Tirana e Belgrado.

www.tonucci.com

Il Focus Sport fa parte degli speciali
giuridici di TopLegal

Consulta su **www.toplegal.it**
tutti gli approfondimenti editoriali

Gli speciali 2018:

Focus Penale

Focus Lavoro

Focus Tax

Focus Sport

TOPLEGAL

DAL 2004 IL MERCATO LEGALE